

Natalina Carrà

Dottore di Ricerca in Pianificazione Territoriale e Urbana, (XII ciclo) Università degli Studi di Roma "La Sapienza", è Ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare ICAR/21 Urbanistica è abilitato alle funzioni di Professore universitario di seconda fascia per il settore Scientifico Disciplinare ICAR/21 (prima tornata 2012). Sia nelle attività didattiche e di ricerca, che in quelle applicative, si occupa prevalentemente delle tematiche di pianificazione ambientale e dei temi di recupero urbano e territoriale.

Laureata in Architettura presso l'Università degli Studi di Reggio Calabria

Abilitata con Esame di Stato all'esercizio della professione nell'anno 1995 e iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Reggio Calabria dal 1996

Cultore della materia e membro delle commissioni di esame per Pianificazione del Territorio (dal 1995)

Cultore della materia e membro delle commissioni di esame per Gestione urbanistica del territorio (dal 1996)

Titolare di una borsa di studio regionale per l'area Urbanistica con una ricerca sul tema: Il ruolo della Calabria nel Mediterraneo (1995/1996)

Tutor presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria in Progettazione urbanistica e pianificazione, per l'anno accademico 1997/1998

Dottore di Ricerca in Pianificazione Territoriale e Urbana, (XII ciclo) Università degli Studi di Roma "La Sapienza", maggio 2001

Docente a contratto presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria, Area disciplinare ICAR/21 per l'anno accademico 2000/2001

Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Architettura e Analisi della città Mediterranea dell'Università di Reggio Calabria- settore Scientifico Disciplinare ICAR/21 (2001-2004)

Ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare ICAR/21 - Urbanistica, presso la Facoltà di Architettura dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria degli studi (2005)

Componente della **Commissione Rapporti con il Territorio**. Facoltà di architettura dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (2007)

Componente del **Comitato Tecnico di Gestione del Progetto ICARO + RC**, relativo alle attività di orientamento dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, è responsabile per l'ambito Tematico FOR09 (Formazione) (2007)

Componente del **Collegio dei docenti** del Dottorato di Ricerca in Pianificazione e progettazione della città mediterranea (2008)

È confermato nel ruolo di Ricercatore (2008)

Membro del **comitato di redazione e curatore della rubrica formazione** Rivista Mediterranea (Rivista del DAACM Università Mediterranea) ISSN 2039-1242 (2008-2010)

Componente del **Collegio dei docenti della scuola di Dottorato** di Ricerca in Architettura (2009)

Responsabile ERASMUS per i rapporti dell'Ateneo con l'Università di Paris La Villette (2010-2014)

Componente Consiglio Direttivo del Parco Marino Regionale Costa dei gelsomini. Rappresentate designato dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria (2012)

Membro del **Conseil del Labex** (Laboratoire d'excellence créations, arts et patrimoines) CAP (Créations, Arts et Patrimoines) (Francia) per la valutazione delle candidature Post-Doc (2011-2012)

Componente del **Collegio dei docenti** del Dottorato di Ricerca in *Urban Regeneration and Economic Development*.

ABILITATA per il ruolo di professore di seconda fascia (prima tornata 2012)

Membro del Comitato scientifico e di redazione del Primo Festival della città metropolitana dell'INU e di un Forum e di una Mostra del Laboratorio LASTRE (2015)

Membro del Comitato scientifico del ciclo di conferenze METROPOLIS 20-30. I tre cicli di conferenze avviate fin dal 2015 riguardano una riflessione sui temi relativi ai fenomeni metropolitani internazionali e nazionali (nei tre cicli sono stati trattati i 14 casi di città metropolitane nazionali e alcuni casi internazionali).

Delegata per l'orientamento dal direttore del dipartimento PAU (2016)

Co-responsabile scientifico del progetto Attività di Ricerca e Supporto del PIANO delle ATTIVITA' ESTRATTIVE (PRAE) della Regione Calabria. Convenzione tra la Regione Calabria e il LABO.RI.T.T. del Dipartimento PAU (2016)

Docente di riferimento per l'area Urbanistica del corso di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura L-17 (2017)

Ricercatore del team promotore della Cattedra UNESCO "UNESCO CHAIR (UNITWIN/UNESCO Chairs Programme "Mediterranean Landscape in Emergency" (2017)

Co-responsabile scientifico del progetto "Idee di futuro per il borgo antico di Precacore" nell'ambito della convenzione tra l'Amministrazione Comunale di Samo ed il Dipartimento PAU dell'Università degli Studi Mediterranea, per l'avvio di una collaborazione tecnica scientifica da svolgere in attuazione dell'Accordo di Programma tra l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte e il Comune: Studi indagini e ricerche per la valorizzazione del borgo antico di Precacore. (2017)

Natalina Carrà è nata il 20 marzo 1966 a Locri, dove ha conseguito la maturità presso il Liceo Scientifico "Zaleuco"; ha compiuto gli studi universitari laureandosi in architettura a Reggio Calabria, con una tesi su un tema di Pianificazione settoriale dal titolo: **Piano Regionale delle cave della Calabria - La Provincia di Reggio Calabria**, relatore il prof. Alessandro Bianchi, correlatore prof. Concetta Fallanca.

La sua formazione in campo urbanistico avviene all'interno della facoltà di Architettura dell'Università di Reggio Calabria dove **partecipa alle attività** didattiche, di ricerca e seminariali della cattedra di *Pianificazione del Territorio* nell'ambito della quale tiene comunicazioni didattiche e relazioni in alcune iniziative seminariali. A partire dall'anno accademico 1993-94 **collabora alle attività del corso** di Pianificazione del Territorio, tenuto dal prof. Alessandro Bianchi, curando l'andamento delle esercitazioni e svolgendo attività di assistenza agli studenti nell'ambito delle attività del Laboratorio di Piano, su temi che riguardano la Pianificazione tesa alla riqualificazione delle aree di degrado del territorio.

Dal 1995 al 1998 partecipa alle attività di ricerca ed all'organizzazione delle iniziative culturali del Dipartimento di Architettura e Analisi della Città Mediterranea. Infatti, è nel comitato tecnico che si occupa dell'organizzazione del **Primo Forum Internazionale di Studi: Le Città del Mediterraneo**, promosso dal Dipartimento AACM, tenutosi a Reggio Calabria nei giorni 3-4-5 giugno 1998, che ha registrato la presenza di numerosi esponenti internazionali del mondo accademico, è co-curatore dei relativi atti.

Fa parte del gruppo di lavoro che all'interno del Dipartimento AACM si occupa dell'allestimento del **Centro di Documentazione sulla Città Mediterranea**.

In questo periodo prende l'avvio un **filone di ricerca** legato al tema della identità dei territori nella consapevolezza che la conservazione dell'eredità culturale è diventata un importante impegno di livello internazionale. In particolare è l'attenzione verso il territorio ed alla città intesi come sistemi *culturali complessi*, cioè come l'esito di processi stratificati nel tempo e come opportunità creativa per nuove interpretazioni, interventi compatibili e valenze economiche messe dalla storia e dalla cultura sul tavolo della competizione, che interessa indagare. Questo filone dell'attività di ricerca va nella direzione di attribuire un valore strategico alla qualità territoriale ed alle identità culturali dei contesti locali, del leggerle come risorse da conoscere, interpretare, conservare, incrementare e comunicare. Le risorse culturali hanno dunque il duplice ruolo di matrice dell'identità dei luoghi e linea strategica e prioritaria di sviluppo locale, come esito di processi stratificati nel tempo e come campi di opportunità per la tutela e valorizzazione del tessuto culturale dei luoghi.

Questa linea tematica è stata avviata con l'attività legata alla **borsa di studio regionale**, per la quale viene elaborata la ricerca: **Il ruolo della Calabria nel Mediterraneo**. Il principale obiettivo è quello di capire se "*Essere stati è una condizione per essere*" così come afferma Fernand Braudel, arrivando a definire strategie e linee di azione per rafforzare le identità peculiari della Calabria, partendo dal ruolo che essa ha, ma soprattutto che ha avuto in passato, in un ambito quale quello del bacino del Mediterraneo.

Si trae spunto da questa ricerca per lo scritto **Calabria. Un'isola senza mare**, in Kaléghé, tracciati culturali, anno VII n° 1/2, Palermo, gennaio/aprile 1999.

Nello stesso periodo partecipa alla elaborazione degli **studi preliminari del Piano Territoriale di Coordinamento**, che l'Università redige per conto della Regione Calabria, conducendo una ricerca che riguarda la Pianificazione delle attività estrattive e le aree di degrado del territorio regionale. Questa esperienza offre l'opportunità di sperimentare la metodologia applicata nell'elaborazione della tesi di laurea, relativa ad un tipo di approccio di Pianificazione Ambientale che integra la programmazione dell'uso delle risorse non rinnovabili, con l'individuazione del quadro delle compatibilità tra le diverse modalità di antropizzazione e le attività insediate, per l'intero territorio calabrese. Il governo delle attività estrattive risulta essere un luogo ideale per valutare l'efficacia di un tale tipo di approccio. Le attività estrattive, specie se di cava, hanno sempre, in maggiore o minore misura, un impatto ambientale notevole, nel senso che incidono duramente sulla configurazione fisica del territorio e sul sistema di relazioni che tale configurazione mette in essere. Le ricerche elaborate nell'ambito degli studi per la redazione del Piano Territoriale di Coordinamento Regionale della Calabria, riferiti alla formazione dei quadri conoscitivi relativi alle attività estrattive dei territori provinciali di Catanzaro, Vibo Valentia, Crotone e Cosenza, la definizione di criteri metodologici per la formazione dei quadri conoscitivi delle aree di degrado del territorio calabrese e la messa a punto di linee d'azione e di intervento, confluiscono nella stesura finale degli studi di base per il **Piano di Uso del Suolo** elaborato su cartografia in scala 1:25.000.

La sperimentazione della metodologia applicata nell'elaborazione della tesi di laurea e le ricerche elaborate nell'ambito degli studi per la redazione del *Piano Territoriale di Coordinamento Regionale della Calabria* confluiscono nel volume **Cave e ambiente. La pianificazione delle attività estrattive**, Documenti n° 21, Collana del Dipartimento di Architettura e Analisi della Città Mediterranea, Ed. Biblioteca del Cenide, Villa San Giovanni, 2001.

Nel triennio 1995-1998 **collabora ai corsi: Laboratorio di Urbanistica e Fondamenti di Urbanistica** tenuti dal prof. Alessandro Bianchi partecipa ai seminari e cura lo svolgimento delle esercitazioni che per il Laboratorio riguardano il Piano Territoriale per l'Area Progetto della Piana di Gioia Tauro-Rosarno.

Il triennio 1998-2000 è prevalentemente caratterizzato dalle attività legate al corso di **Dottorato di ricerca in Pianificazione Territoriale e Urbana**, svolto presso l'Università di Roma *La Sapienza*, Dipartimento di Pianificazione Territoriale e Urbanistica della Facoltà di Architettura. Lo studio affrontato per la ricerca di dottorato riguarda la centralità che il patrimonio culturale, intendendo con questa definizione la parte fisica, materiale, della memoria collettiva di un determinato territorio, ha nei processi urbanistici e di trasformazione delle città. In particolare la ricerca intende verificare l'efficacia delle metodologie e delle pratiche oggi attuate dalle politiche di pianificazione dei Paesi del bacino del Mediterraneo. Ciò che si intende indagare è quindi riferito alla compatibilità delle trasformazioni urbanistiche con la ricchezza della stratificazione storica dei Paesi del bacino. L'argomento che la ricerca ha sviluppato riguarda l'idea che il patrimonio culturale non sia più riducibile esclusivamente ad una gestione della salvaguardia e della conservazione, ma che richieda una riflessione sul divenire dell'umanità, sull'universalità di un senso plurale di trasmissione di valori e di elementi fisici, che assumono esplicitamente questo patrimonio come una risorsa alla quale legare l'idea di sviluppo.

Nel maggio 2001 discute la tesi dal titolo: **La centralità del Patrimonio Culturale del Mediterraneo. La memoria storica delle città come fattore di sviluppo**, conseguendo il titolo di dottore di ricerca.

Su queste tematiche, su invito del prof. Federico Malusardi coordinatore del dottorato, pubblica il saggio ***Il patrimonio urbano mediterraneo. Ricchezza culturale, globalizzazione, trasformazioni***, in *Urbanistica PVS* n° 29, Periodico dell'Università degli Studi di Roma *La Sapienza*, (dicembre 2001).

In queste stesse tematiche è da ricondurre il contributo relativo alla rilettura del testo della Choay, *L'allegoria del Patrimonio* che si inserisce negli scritti relativi agli studi sulle basi storiche e teoriche della conservazione del patrimonio urbano storico, e che risulta essere particolarmente interessante per quanto riguarda l'originalità delle tesi relative alla conservazione del patrimonio urbano, che non viene più identificato con la memoria, cioè con la sua facoltà mnemonica intesa come funzione comunicativa di ricordi, bensì è legato all'attualità delle problematiche ispirate dalle moderne teorie urbanistiche sulla conservazione. Il contributo dal titolo **Françoise Choay, L'Allegoria del patrimonio**, è pubblicato in Sara Rossi (a cura di), *Invito alla Lettura. Cinquanta importanti testi del Novecento di Architettura, Urbanistica, Arte e Storiografia*, Iiriti ed., Reggio Calabria, 2003

Dal 2001 al 2003 è **assegnista di ricerca** sul tema: *Politiche comunitarie, programmazione negoziata e governo del territorio nel Mediterraneo e nel Mezzogiorno. Problemi di potenzialità per un nuovo approccio alla pianificazione territoriale e urbana*. Tema specifico della ricerca: **Le politiche urbane nel Mediterraneo per la conservazione e la valorizzazione del Patrimonio Culturale** (settore scientifico-disciplinare ICAR/21).

L'attività svolta nell'ambito del **contratto per l'assegno di ricerca** ha riguardato un filone di studio che ha come interesse i temi e le prassi di intervento urbanistico in relazione alle esigenze di salvaguardia e di corretto uso delle risorse ambientali, delle identità locali e degli aspetti inerenti la gestione e le modalità attuative degli interventi sulla città e sul territorio. L'attività di ricerca ha affrontato prevalentemente problematiche di pianificazione territoriale e urbana con particolare riferimento alla applicabilità nei contesti mediterranei, e riferita ai processi di rinnovamento di particolari ambiti urbani e territoriali, ovvero le politiche urbane, i progetti di trasformazione e di riqualificazione urbana di città mediterranee di particolare pregio. L'obiettivo della ricerca è quello di dimostrare che il ripensamento e l'estensione delle *politiche del patrimonio culturale* allargato alle città, per combattere e superare le distorsioni indotte dai processi spontanei non regolamentati di tipo speculativo, ma causate anche dagli eccessi di

alcuni atteggiamenti estremi, sono alla base di un processo evolutivo verso cui tendere in un prossimo futuro. Inoltre, il complessivo processo di riconversione della società urbana, mira anche al raggiungimento ed alla riappropriazione di una diversa consapevolezza delle proprie identità storiche che non si identifichino solo nel singolo monumento, ma si riappropriino di tutto ciò che ha contribuito all'evoluzione sociale ed economica delle proprie origini.

A questo filone si riconduce anche il lavoro di ricerca **Luoghi dello scambio e città del Mediterraneo. Storie, culture, progetti**, coordinato dalla professoressa Concetta Fallanca e da Alireza Naser Eslami. Il lavoro nasce dalla tesi di fondo che l'essenza della struttura urbana è prevalentemente composta dagli spazi di relazione e che i luoghi dedicati allo scambio siano fra gli elementi più significativi dell'impianto urbano. Inoltre, le tensioni progettuali della maggior parte delle città del Mediterraneo sono rivolte agli spazi portuali e ai quartieri commerciali che insistono, con una continuità storica che deve fare riflettere, nelle parti urbane più centrali. La ricerca, quindi, approfondisce la particolare categoria di spazi di relazione dediti al commercio, anche attraverso le vicende storiche che li hanno trasformati nelle strutture fisiche e nei significati. Le città casi di studio appartengono a tre macro-aree culturali, caratterizzate da specificità proprie. L'area culturale del Maghreb, l'area culturale del vicino Oriente e l'area culturale dell'Europa mediterranea che si articola nell'ambito adriatico, nella parte insulare sicula, nell'ambito tirrenico, nell'arco latino e nella Spagna Andalusia. Il contributo a questa ricerca è riferito alla città di Tunisi e nello specifico alla *medina*, la parte storica della città. Questo lavoro di ricerca ha portato alla stesura del saggio **Tunisi. Il ruolo dei souk nei processi di valorizzazione della medina**, pubblicato in C. Fallanca, A. Naser Eslami (a cura di), **Luoghi dello scambio e città del Mediterraneo. Storie, culture, progetti**, Ilriti ed., Reggio Calabria, 2003.

Le attività di assegnista portano la collaborazione alle ricerche, legate alle convenzioni tra il Dipartimento di afferenza e gli enti pubblici o privati committenti, nelle occasioni in cui il responsabile coincide con il referente scientifico per l'assegno di ricerca. Pertanto, partecipa nell'ambito della convenzione tra IRRSAE Calabria (Istituto Regionale di Ricerca, Sperimentazione ed Aggiornamento Educativo) e Università *Mediterranea* degli Studi di Reggio Calabria, Dip. di AACM al progetto di ricerca formazione e documentazione **Le risorse naturalistiche come strategia didattica finalizzata alla conoscenza del territorio calabrese**. La ricerca approfondisce la conoscenza specifica del patrimonio naturalistico della regione Calabria, i termini del dibattito in merito alle modalità di gestione strategica della risorsa natura e i metodi di trasferimento del sapere nell'educazione alla sensibilità ambientale. Il contributo personale alla ricerca riguarda *La Conoscenza dei Tipi di Organizzazione dei Parchi Naturalistici in Italia*. L'argomento affronta le tematiche inerenti il ruolo delle aree protette in Italia partendo dalle motivazioni storiche della loro nascita e della loro legittimazione nel corso del tempo. Il valore ed il ruolo che queste aree assumono nella nostra società e nella nostra cultura, quello cioè di elementi irrinunciabili, indipendentemente da ciò e da come sono stati generati, non può prescindere da considerazioni legate anche allo sviluppo economico dell'area stessa. Quindi, la ricerca pone l'accento sulla corretta nozione di ciò che si deve intendere quando si parla di area protetta.

Questa ricerca ha portato alla pubblicazione del saggio **La Conoscenza dei Tipi di Organizzazione dei Parchi Naturalistici in Italia** pubblicato in C. Fallanca (a cura di), *La risorsa natura come strategia didattica. Conoscenza e valorizzazione del territorio calabrese* (Falzea Editore, 2002).

Collabora alla ricerca, nell'ambito della Convenzione tra l'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria (Dipartimento AACM) e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, sul tema: **Piani per il contenimento dell'inquinamento elettromagnetico**.

Esperienze, criteri, progetto pilota. La ricerca intende affrontare le tematiche legate all'inquinamento elettromagnetico dal punto di vista della pianificazione del territorio e della progettazione degli insediamenti urbani per conseguire la definizione dei criteri, metodi e interventi per la riduzione dell'inquinamento elettromagnetico degli impianti esistenti e nell'adeguamento di quelli di nuova realizzazione. Si parte dalla considerazione che a parità di campo elettromagnetico emesso possono corrispondere effetti e impatti diversificati, per entità e rilevanza, in funzione delle peculiarità dei territori interessati. I metodi ed i criteri di intervento per la mitigazione dell'inquinamento elettromagnetico degli impianti esistenti (che fissano principi e logiche anche per la localizzazione dei nuovi) vanno testati ed adattati alle diverse realtà geografiche: in ambiti urbanizzati, in aree ad elevata diversità biologica, in ambiti di rilevante interesse paesaggistico, in aree a rischio di calamità naturali. Il contributo a questa ricerca, che in questo momento è arrivata alla fine del primo anno di attività, riguarda *i riferimenti scientifici e normativi internazionali, e nel approfondimento dei riferimenti del quadro legislativo europeo (2005-2006).*

Nel luglio 2004 è vincitore di un **concorso di ricercatore**, le attività svolte dall'immissione nel ruolo di ricercatore riferite al triennio gennaio 2005-gennaio 2008, hanno riguardato attività di servizio, didattica e ricerca presso l'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria. Relativamente alla **didattica**, con la tenuta di corsi con contenuti tipici del settore scientifico disciplinare ICAR/21, ponendo attenzione alla ricerca di una impostazione divulgativa, sia teorica, sia sperimentale, che rendesse accessibili i contenuti didattici agli studenti. I corsi tenuti nell'ambito delle attività formative della Facoltà di Architettura si sono svolti nei Corsi di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura (già Tecniche dell'Architettura e dell'Urbanistica), Architettura V.O., Laurea Specialistica a ciclo unico in Architettura UE. Inoltre, ha partecipato a corsi di formazione post laurea e master con attività di tutoraggio e correlazione nell'elaborazione delle tesi di specializzazione. Relativamente alla **ricerca**, ha partecipato come ricercatore, a progetti nazionali ed internazionali ed alle attività del Dipartimento di afferenza *Architettura e Analisi della Città Mediterranea*. La ricerca ha riguardato in particolare lo studio dei caratteri peculiari dell'identità culturale del bacino del Mediterraneo, nel riconoscimento delle espressioni che la connotano negli impianti urbani e alle problematiche riferite ai processi di rinnovamento ed ai progetti di trasformazione e di riqualificazione di città mediterranee di particolare pregio; ha condotto opera divulgativa su argomenti centrali dei propri interessi scientifici partecipando e pubblicando alcuni lavori in **convegni, seminari e giornate di studio** nazionali e internazionali.

Specifico interesse è rivolto alla sperimentazione didattica ed alla promozione di attività culturali e formative. Nell'anno accademico 2004/2005 è docente incaricato e titolare del corso semestrale di **Fondamenti di Urbanistica** (4 CFU) al primo anno del TAU (Tecniche dell'Architettura e dell'Urbanistica oggi SAR) e del corso di **Politiche territoriali** (8 CFU) all'interno del Laboratorio di Sintesi Finale: *Le due sponde del Mediterraneo, Piani e progetti per le città del Mediterraneo* (coordinatore prof. Alessandro Bianchi) nel corso di Laurea in Architettura (V.O.). Nell'anno accademico 2005/2006 è titolare del corso di **Progettazione Urbanistica** (4 CFU), all'interno del *Laboratorio di Progettazione Urbanistica* al primo anno del corso di Laurea specialistica in Architettura (Progettazione Urbanistica). Nell'anno accademico 2006/2007 è docente incaricato e titolare dei corsi di **Fondamenti Urbanistica** (I anno-4CFU) e di **Urbanistica** (II anno- 4CFU) Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria. Nell'anno accademico 2007/2008 è docente incaricato e titolare dei corsi di **Fondamenti Urbanistica** (I anno-4CFU) Corso di Laurea Specialistica a ciclo unico in Architettura UE e di

Urbanistica (II anno-4CFU) del Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria.

Inoltre, l'attività didattica del triennio si integra con la partecipazione a master e corsi di alta formazione. Nel 2005 collabora alle attività didattiche del **Master di II livello in Progettazione dei Parchi Naturali**, Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria - École de Architecture de Paris *La Villette*, svolgendo attività di Tutor nell'ambito delle attività programmate e curando lo svolgimento delle tesi di specializzazione. Contribuisce all'organizzazione delle attività seminariali e di stage. Ed è correlatore della tesi di specializzazione: *Il Parco agricolo per la tutela del territorio e la promozione delle risorse locali* (special. Francesco Fasanella). Tale attività ha avuto esiti editoriali in *Progettazione dei Parchi Naturali* (a cura di C. Fallanca) e nel contributo **Il Parco agricolo e la Promozione delle risorse locali in Calabria**, in *Urbanistica Informazioni* n°200.

Nell'aprile 2007 tiene delle lezioni a Nefta (Tunisia) al **Master Etude, Sauvegarde et Valorisation des Villes-Oasis en Tunisie. Intervention Pilote à Nefta** presso il Centre de recherche pour la sauvegarde des ville-oasis, Nefta-Tunisia, nell'ambito del Programma Sahara-Sud (convenzione tra il Ministero degli Esteri Italiano ed il Ministero della Ricerca Scientifica Tunisino).

È responsabile delle aree didattiche del **Corso di Alta Formazione Post universitaria (II livello) Esperti per la promozione dei valori culturali e ambientali del territorio PRO.MO.TER**, organizzato dal Dipartimento di Architettura e Analisi della Città Mediterranea, dal CERERE Centro Regionale per il Recupero dei Centri Storici Calabresi e dal CIOFS, e finanziato sui fondi FSE dell'Asse III Risorse Umane del POR Calabria, Misura 3.7.a, dalla Regione Calabria – Assessorato Istruzione, Cultura, Beni Culturali Dipartimento 10.

Nell'ambito delle attività del **Corso di Alta Formazione** tiene un ciclo di lezioni sulla qualità urbana nelle città storiche all'interno del modulo: *Modelli di gestione del patrimonio culturale*.

È docente al Master di primo livello in **Management turistico-culturale-Esperti nella valorizzazione e nella gestione dei beni culturali e nel Marketing turistico-culturale**, presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Messina

È docente al Master in **Conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico e urbanistico-Esperto in Tecniche di conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e urbanistici**, tiene un ciclo di lezioni sulla qualità e la conoscenza del territorio e della città all'interno del modulo: *Conoscenza del territorio e beni culturali e ambientali*.

Per gli anni seguenti è docente incaricato e titolare dei corsi di **Fondamenti di Urbanistica, Urbanistica** (2005/2011); **Laboratorio di progettazione Urbanistica** (2012/2013).

Nel 2014 è docente nell'atelier di tesi del Dipartimento dArTe: *LAB_DRAA Central High Atlas: Ksour&Tighremt* (responsabile scientifico P. Raffa); è coordinatore e responsabile il 1° workshop - **Valorizzazione sostenibile di contesti sensibili**, che introduce alle tematiche di "Patrimonio Culturale", di "ambiti unici", di "ambiti sensibili", per l'individuazione di azioni di tutela e strategie sviluppo.

Nel 2014 è anche responsabile per l'ambito tematico *Patrimonio culturale e valori identitari dei luoghi* del modulo didattico: *Processi di trasformazione urbana - Sviluppo sostenibile e tutela dei valori ambientali* del Master Universitario di I livello in **"Progettazione Ambientale per la città sostenibile"**, della durata di un anno (60 CFU), attivato presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, su proposta del Dipartimento Patrimonio, Architettura e Territorio (PAU).

L'attività didattica è stata alimentata con continuità **dall'attività di ricerca** svolta nel triennio che ha riguardato sostanzialmente i temi fondativi del Dipartimento di afferenza *Architettura e Analisi della Città Mediterranea* con particolare attenzione alle problematiche di

pianificazione territoriale e urbana riferita ai processi di rinnovamento ed ai progetti di trasformazione e di riqualificazione di città mediterranee di particolare pregio.

La ricerca si è sviluppata su più filoni.

Il primo filone, già richiamato, riguarda la centralità che il patrimonio culturale, ed il ruolo, che essa ha nei processi urbanistici e di trasformazione delle città. Con l'obiettivo, di verificare l'efficacia delle metodologie e delle pratiche oggi attuate dalle politiche di pianificazione riferite alla compatibilità delle trasformazioni urbanistiche con la ricchezza della stratificazione storica dei Paesi del bacino del Mediterraneo. Ha portato alla pubblicazione di: **Patrimonio culturale del Mediterraneo e governo delle complessità**, Collana Quaderni della ricerca del Dip. AACM, Iiriti ed., Reggio Calabria (in corso di stampa).

A questo filone si riconduce, anche, la seconda annualità del lavoro di ricerca *Luoghi dello scambio e città del Mediterraneo. Storie, culture, progetti*, coordinato dalla prof.ssa Concetta Fallanca. Il secondo contributo ha portato all'elaborazione del saggio: **Lisbona. Città sul Mar da Palha**, è pubblicato in C. Fallanca (a cura di), **Luoghi dello scambio e città del Mediterraneo. Storie, culture, progetti**, vol.2, Iiriti ed., Reggio Calabria, 2007.

L'interesse verso i temi di questo filone ha portato all'elaborazione altri contributi: **La memoria storica delle città come fattore di sviluppo. Il Mediterraneo luogo di contaminazioni operative**, pubblicato negli atti della IX Conferenza nazionale della Società Italiana degli Urbanisti (tenutasi a Palermo nel febbraio 2005) *Terre d'Europa e fronti mediterranei: il ruolo della pianificazione. Tra conservazione e trasformazione per il miglioramento della qualità della vita. E Problematiche emergenti e proposte per le infrastrutture culturali*, in S. Rossi (a cura di), *Calabria Regione Mediterranea*, Iiriti Editore, Reggio Calabria, 2005

L'altro filone ha riguardato le attività di studio e ricerca sul territorio calabrese, relative agli accordi di collaborazione, di questo triennio, tra il *Dipartimento di Architettura e Analisi della Città Mediterranea dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria* e gli Enti esterni, concernenti i temi di pianificazione e progettazione del territorio.

In particolare le convenzioni stipulate con il Dipartimento n. 10 della Regione Calabria, Cultura, Istruzione, Beni Culturali, Ricerca Scientifica, per la creazione di una rete integrata di centri di ricerca e delle istituzioni che operano all'interno dell'Area dello Stretto nel campo delle strategie di trasformazione della città e del territorio per il *Progetto di ricerca La.Stre - Laboratorio di Ricerche Integrate sull'Area dello Stretto*, responsabile scientifico prof. Alessandro Bianchi; con l'Associazione *Ex Consiglieri Regionali*, per la ricerca *Lo stato delle Università in Calabria*, coordinatore prof. Alessandro Bianchi, responsabile scientifico prof.ssa Concetta Fallanca; con il Dipartimento n. 8 della Regione Calabria, Urbanistica e Gestione del Territorio, per le azioni di studio e ricerche da svilupparsi nell'ambito del Progetto: *Redazione della Carta dei Luoghi*, responsabile scientifico prof.ssa Concetta Fallanca e per il *Progetto Pilota RE.LA.TE (Territorial Regional Laboratories)* relativo al sottoprogramma 3 - Città multiculturali e multietniche ed integrazione socio-culturale della Linea prioritaria 3.2 Creazione di strumenti per la pianificazione urbanistica e l'integrazione socio-culturale - Regione Calabria, per l'Operazione Quadro Regionale C2C - City to City - Identità plurali e contesti urbani: nuovi approcci alle politiche migratorie; responsabile scientifico prof.ssa Concetta Fallanca. In tale progetto è *progettista capogruppo* dell'Atelier di progettazione internazionale del Laboratorio Territoriale di Villa San Giovanni che sperimenta nuovi modelli di progettazione partecipata in grado di esprimere la ricchezza e la varietà di culture ed esperienze che caratterizzano i modi di abitare nella *città multietnica*.

Sempre in questo filone si inserisce il gruppo di lavoro per la consulenza ed il supporto tecnico-scientifico al Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Crotone per la redazione del *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale* nell'ambito della convenzione

stipulata tra il Dipartimento di Architettura e Analisi della Città Mediterranea e la provincia di Crotona. Coordinatore scientifico prof.ssa Concetta Fallanca.

Alcune di queste attività si sono concretizzate in scritti e contributi: ***Il sistema urbano calabrese tra isolamento e policentrismo***, in atti XI Conferenza nazionale della Società Italiana degli Urbanisti – *MIDDLECITIES. Città Medie oltre il policentrismo. Sistemi e coalizioni di città*, Genova 3-4 maggio 2007, ed. ACTAR Italia; ***Les expériences de régénération urbaine des villes calabraises***, in atti della *1ère Conférence Regionale Euro-Méditerranéenne Architecture Traditionnelle Méditerranéenne. Present et futur*, Barcellona 12-17 luglio 2007; ***Il futuro e la memoria, nuove identità per la città plurale***, in Handbook del *Progetto Pilota RE.LA.TE (Territorial Regional Laboratories)* relativo al sottoprogramma 3-Città multiculturali e multietniche ed integrazione socio-culturale della Linea prioritaria 3.2.-Regione Calabria, C2C - City to City.

Inoltre, è nel gruppo di lavoro del Programme interdisciplinaire de recherche – 2 session aprile 2007 ***"L'architecture de la grande échelle"***. Progetto di ricerca - Laboratoire GERPHAU/UMR CNRS 7145 LOUEST – Dip AACM- Laboratoire Architecture Milieux Paysages. Vers une architecture des milieux-Experimentations projectuelles et pédagogiques de la « ville-nature ». Responsabile scientifico proff. Chris Younes, Concetta Fallanca.

È impegnata all'interno del Comitato scientifico del Dipartimento di Architettura e Analisi della Città Mediterranea per la promozione e la preparazione del *Quarto Forum Internazionale "Le città del Mediterraneo"* che si terrà nel giugno 2008 e nella realizzazione della rivista *Mediterranea*, rivista del Dipartimento AACM, come membro del comitato di redazione.

È componente della **Commissione Rapporti con il territorio** della facoltà di architettura dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria, la quale ha il compito di relazionarsi con le principali realtà istituzionali e imprenditoriali del territorio. Coordinatore prof.ssa Maria Teresa Lucarelli.

È membro del **Comitato di Tecnico Gestione del Progetto ICARO + RC**, relativo alle attività di orientamento dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, è responsabile per l'ambito Tematico FOR og (Formazione). Responsabile scientifico prof. Giuseppe Zimbalatti.

È, inoltre, impegnata all'interno del **Collegio dei docenti** del Dottorato di Ricerca in *Pianificazione e progettazione della città mediterranea* in qualità di componente e partecipa attivamente all'organizzazione dei seminari e alle attività didattiche e di stage svolti all'estero. Relatore della seguente tesi:

Vie Francigene Meridionali, itinerari storico-culturali, dott. Alessandro Ciliberto (XXIII Ciclo)

Nel 2008 ottiene dalla commissione nazionale presieduta dal prof. Roberto Casetti conferma nel ruolo di ricercatore.

Nel marzo dello stesso anno partecipa per gli scambi all'interno del Programme interdisciplinaire de recherche – ***L'architecture de la grande échelle*** - Laboratoire GERPHAU/UMR CNRS 7145 LOUEST – Dip AACM, al **Seminario «architettura della grande scala»** *Verso un'architettura degli ambienti. Sperimentazioni progettuali e pedagogiche « della città-naturale »*. **Dispositivi, concetti operativi, ipotesi in gioco**, all'ENSA di Paris la Villette.

È impegnata all'interno del **Collegio dei docenti** della scuola di Dottorato di Ricerca in Architettura. Relatore della seguente tesi: *Insempiamenti ebraici: morfologie, modelli urbani e progetto di identità*, dott. Chiara Corazzieri (XXIV Ciclo)

Partecipa al programma **Erasmus** per la mobilità internazionale di docenti/ricercatori trascorrendo un periodo in Francia, presso ENSAPLV (École Nationale Supérieure d'Architecture de Paris La Villette) e presso il **Gerphau**. Tenendo lezioni e seminari. Presenta ai dottorandi e ai ricercatori del **Gerphau (Philosophie-Architecture-Urbain)** i filoni di studio e i risultati del proprio lavoro di ricerca con l'obiettivo di rafforzare e sviluppare proposte e forme di interazione culturale e tecnica tra scuole di pensiero e approcci operativi che fanno capo a diverse aree culturali e ambiti geografici.

È membro del **Conseil del Labex** (Laboratoire d'excellence créations, arts et patrimoines) **CAP** (Créations, Arts et Patrimoines) (Francia) per la valutazione delle candidature Post-Doc (2011-2012)

Collabora al lavoro di ricerca **Nuovi abitanti e diritto alla città: un viaggio in Italia**, coordinato dal prof. Francesco Lo Piccolo (Università di Palermo), la ricerca offre un quadro ricognitivo, delle questioni emerse negli ultimi anni, rispetto al tema nuovi abitanti (stranieri) e città, nella doppia lettura di come i nuovi abitanti 'abitano' la città e di come le città 'rispondono' (o non rispondono) e comunque 'reagiscono' alla presenza dei nuovi abitanti. Questo lavoro di ricerca ha portato alla stesura del saggio **Dall'accoglienza all'abitare, politiche e progetti per i migranti in Calabria** (Altralinea ed., 2013).

Docente del **Master reCity**, (City Regeneration) per l'Ateneo di Reggio Calabria, finanziato nell'ambito del bando **Erasmus Mundus** 2010-2011. Il Master reCity è organizzato in cooperazione con l'École Nationale Supérieure d'Architecture de Paris La Villette, l'Universidad Politecnica de Valencia, l'ENAU de Tunis e l'École d'Architecture di Rabat.

È nel gruppo di progettazione per la **Redazione del PISL "Tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria"** per l'area grecanica, il lavoro è anche documentato dall'articolo **La progettazione integrata e la valorizzazione del patrimonio etnoantropologico delle minoranze linguistiche in Calabria**, in EyesReg, Giornale di scienze regionali, Vol.2, N.5.

È componente del gruppo di ricerca del **Laboratorio Integrato dell'Area dello Stretto** per lo sviluppo del territorio (Resp. Scientifico Prof. Concetta Fallanca). La finalità del Laboratorio è quella di consentire avanzamenti teorici, procedurali e gestionali, a favore del rafforzamento delle identità culturali dei ruoli specifici dei centri urbani rispetto all'intero territorio di riferimento.

Dal dicembre 2013 è afferente al Dipartimento PAU, Patrimonio, Architettura. La sua attività di ricerca prosegue con l'afferenza al PAU e collabora alla stesura e promozione dei seguenti progetti: **Smart Heritage Mapping** (Resp. Ecole d'Architecture La Villette; Antonella Tufano presentato sul bando 14/15 Galileo, cooperazione scientifica tra Italia e Francia, istituito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per l'Italia, dal *Ministère des Affaires Étrangères et Européennes* e dal *Ministère de l'Enseignement Supérieur et de la Recherche*, per la Francia (Resp. Scientifico Prof. Concetta Fallanca). **HeriMeC, La cultura dei luoghi nell'organizzazione della città metropolitana (The culture of the places in the organization of the metropolitan city)**, presentato al finanziamento sul programma internazionale di cooperazione HERITAGE Plus - Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST) (Resp. Scientifico Prof. Concetta Fallanca). **PIANOCAL**, "Piattaforma collaborativa per la vincolistica e il territorio", presentato dal Polo Beni Culturali Cultura & Innovazione nell'ambito del POR CALABRIA FESR 2007/2013.

Dall'A.A. 2013/14 è componente del collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in *Urban Regeneration and Economic Development*. All'interno del quale tiene i seguenti seminari: *Linee di ricerca e questioni di metodo per l'approccio ai temi di studio; Percorsi di Ricerca: Patrimonio – Città – Identità*

Nel settembre 2014 in qualità di referente di ateneo degli scambi con l'ENAU di Paris La Villette organizza e partecipa al programma **Lifelong Learning Programme del progetto ERASMUS**, mobilità docenti per attività didattica (accordo con ENSA Paris La Villette 2013-2014). Lo scambio nasce dalla collaborazione ormai consolidata con il Gerphau (laboratorio di ricerca dell'ENSA Paris La Villette) per la verifica e l'organizzazione di un gruppo di ricerca sui temi della valorizzazione del patrimonio culturale e urbano, per la partecipazione a progetti europei. Lo scambio inoltre ha portato il confronto del gruppo di ricerca di Reggio, in occasione degli incontri internazionali (convegni: GIS Ipapic à Roubaix e al Colloque internazionale Memorytour) a verificare esiti di ricerche in atto, allo scopo di confrontare risultati e obiettivi con approcci e prassi di altri gruppi di ricerca internazionali. Nell'organizzazione dello scambio parte

rilevante ha avuto la possibilità di formalizzazione relazioni/scambi in atto e futuri per gli studenti del dottorato in Urbanistica e Urban Regeneration and Economic Development. (2 settembre - 12 settembre 2014).

Nel primo semestre del 2015 in qualità di **membro del comitato scientifico** e di redazione si è occupata della realizzazione del ciclo di conferenze "City in Progress", preparatorio per il **Festival della città metropolitana dell'INU** e di un **Forum e di una Mostra** del Laboratorio LASTRE, tenutosi a luglio 2015 il cui fine è stato la messa in valore di un parco-idee progetto sulla *Città Metropolitana di Reggio Calabria*. Tale evento ha portato alla pubblicazione di un Istant Book: *100dee per Reggio Calabria Città Metropolitana* edito da Aracne.

È componente del Comitato scientifico e organizzativo del ciclo di seminari **Metropolis_2030**, Un nuovo Umanesimo per le città metropolitane (2015-2017), organizzato dal Laboratorio LASTRE del Dipartimento PAU, responsabile scientifico Concetta Fallanca. Le attività dei tre cicli di seminari (2015/2017) che hanno visto la presenza di circa 20 relatori (20 casi di aree metropolitane) italiani e stranieri che si sono concretizzate con una pubblicazione dei casi più significativi in corso di stampa.

Dal giugno 2016 è **Delegata del direttore del dipartimento PAU all'orientamento**. I percorsi e le attività di orientamento attivati hanno riguardato l'avvicinamento degli studenti a professionalità e competenze spendibili all'interno dei percorsi didattici offerti dal Dipartimento PAU (Classe di Laurea L-17 Triennale in Scienze dell'Architettura; Classe di Laurea LM-4 Magistrale in Architettura-Restauro)

È **co-responsabile scientifico del progetto** Attività di Ricerca e Supporto del PIANO delle ATTIVITA' ESTRATTIVE (PRAE) della Regione Calabria. Convenzione tra la Regione Calabria e il LABO.RI.T.T. del Dipartimento PAU (2016-2017). Il progetto si occupa di fornire alla Regione Calabria i quadri conoscitivi e i riferimenti progettuali per l'elaborazione del PRAE.

Dal settembre 2016 ha lavorato all'elaborazione del progetto per la **cattedra UNESCO in Mediterranean Landscape in Emergency**, che affronta le problematiche di "crisis and transition responses" sviluppando il tema della progettazione del paesaggio come espressione identitaria della stretta relazione tra umanità e ambiente e come espressione dell'universo sociale, produttivo e conoscitivo delle comunità del Mediterraneo. La proposta contribuisce a dare una risposta ai conflitti che emergono tra la l'identità del paesaggio mediterraneo ed il modo di abitarlo e viverlo. La cattedra UNESCO si propone di incoraggiare e sostenere le istituzioni e gli enti locali nello sviluppo e nell'attuazione di politiche per la gestione dei "paesaggi in condizione di emergenza", incentrati sulla costruzione di comunità che abitano, interpretano, creano ed operano all'interno luoghi multietnici e multiculturali. La cattedra UNESCO intende raggiungere questi obiettivi attraverso la ricerca e la formazione sperimentale ed applicata, promuovendo lo scambio ed il dialogo tra istituzioni locali e regionali ed altre istituzioni di ricerca nei Paesi nel bacino del Mediterraneo. Il progetto della cattedra è stato presentato per l'approvazione.

Co-responsabile scientifico del progetto "Idee di futuro per il borgo antico di Precacore" nell'ambito della convenzione tra l'Amministrazione Comunale di Samo ed il Dipartimento PAU dell'Università degli Studi Mediterranea, per l'avvio di una collaborazione tecnico scientifica da svolgere in attuazione dell'Accordo di Programma tra l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte e il Comune: Studi indagini e ricerche per la valorizzazione del borgo antico di Precacore. (ottobre, 2017)